

trattati con quei criteri di liberalità che sono il programma e la bandiera del Ministero. (*Bravo!*)

Nell'amministrazione dello Stato bisogna distinguere due parti, la parte burocratica e la parte direttiva.

Certo, onorevole ministro delle finanze, tanto più bravi sono i vostri impiegati, quanto più sono fiscali; ma il ministro deve esserne l'anima e l'ispiratore, deve dare loro l'indirizzo più consentaneo ai principii da esso proclamati.

Le amministrazioni diventano più o meno liberali, non in quanto si lasciano regolare dalla burocrazia, ma in quanto voi, che le dirigete e che volete avere il nome di liberali, date ad esse un indirizzo veramente liberale. Altrimenti, se, in tutto e sempre spadroneggi la burocrazia, nonostante si mutino i direttori di orchestra, che si abbia ministro un uomo di Destra od uno di Sinistra, od anche uno della estrema Sinistra, la musica sarà sempre la stessa perchè sempre gli stessi saranno i suonatori: gli stessi capidivisione e capisezione regoleranno sempre in un modo le cose della pubblica amministrazione. Quindi confido che il vostro senno, onorevole Grimaldi, ed il vostro programma liberale vi indurranno a tutelare gli interessi degli operai che vi raccomando adottando i provvedimenti necessari onde essi abbiano quel trattamento che la legge concede loro e che la fiscalità dei pubblici agenti venne loro ingiustamente a togliere.

Grimaldi, ministro del tesoro. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Grimaldi, ministro del tesoro. Assicuro l'onorevole collega Ruggieri Ernesto che m'interesserebbe della questione, a cui egli si è riferito.

L'onorevole Ruggieri ha parlato rimettendosi al ministro piuttosto che alla burocrazia. Ebbene, io auguro agli operai di Volterra di lavorare quanto lavoro io. Altro che 8, 9 e 10 ore al giorno! Ad ogni modo, senza prendere da me l'esempio per gli operai di Volterra, prometto all'onorevole Ruggieri di esaminare la questione da lui sollevata, e procurerò di risolverla nel modo migliore per gli operai, che servono lo Stato in quelle saline di Volterra.

Ruggieri Ernesto. È il modo c'è nella legge la quale, oltre allo stabilire le nove ore di

lavoro, provvede anche ai quarti di lavoro. Si ristabiliscano questi quarti e così....

Presidente. Ma Ella non può più parlare.

Grimaldi, ministro del tesoro. Io lavoro altro che dieci ore al giorno!....

Ruggieri Ernesto. Ma Ella non percepisce 45 lire al mese come quei poveri operai!... (*Interruzioni*).

Presidente. Non essendovi altre osservazioni rimane approvato il capitolo 34: Sali in lire 63,000,000.

Tasse diverse. — Capitolo 35. Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte, lire 2,000.

Capitolo 36. Lotto e tassa sulle tombole, lire 75,300,000.

Trompeo. Domando di parlare sul capitolo 36.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Trompeo.

Trompeo. Ministro e Commissione propongono nel capitolo 36, lire 75,390.000. Questa somma è proposta in base alla media dell'ultimo quinquennio, come dice la relazione in cui però si fa osservare che, nell'ultimo esercizio, si ebbe una ragguardevole diminuzione nei proventi del lotto di circa 2 milioni e mezzo. Già due o tre volte ho condannato il sistema delle lotterie. I ministri hanno sempre assicurato di mettervi riparo. Sta bene che si possano ammettere queste agevolazioni in alcuni casi per ragioni di beneficenza, ma credo che le tombole producano una depressione dei prodotti del lotto.

Grimaldi, ministro del tesoro. Pur troppo!

Trompeo. Quindi desidero sapere in quali proporzioni stia il reddito della tassa sulle tombole coi proventi del lotto per avere una norma a fine di limitarne la concessione. Prego, quindi, il ministro o la Commissione di darmi una risposta in proposito.

Presidente. L'onorevole Vendramini ha facoltà di parlare.

Vendramini, relatore. Mi pare che le domande fatte dall'onorevole Trompeo siano due: la prima, in quale proporzione stia il provento del lotto in confronto di quello delle tombole; la seconda, se, relativamente al provento delle tombole, non sia del caso di provocare dal Governo una qualche disposizione, perchè il giuoco della tombola non pregiudichi gli utili del lotto.

Forse l'onorevole Trompeo mira a rendere